LEGGO MILANO

Quotidiano

Data 27-02-2020
Pagina 1+5
Foglio 1 / 2

TRA MANCATI CONCORSI E PENSIONAMENTI A SETTEMBRE SI RISCHIANO 200MILA POSTI VUOTI

SCUOLA, CATTEDRE A RISCHIO

I sindacati: «Gravi ritardi per le assunzioni dei docenti»

Sos scuola, a settembre rischiano di rimanere vuote 200mila cattedre. Superando il record dell'anno in corso in cui si era fatto ricorso a 170mila supplenze. I concorsi sono a rischio e la situazione può aggravarsi secondo i sindacati: in arrivo ci sono infatti anche dalle oltre 33mila pensionamenti.

Loiacono a pagina 5

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LEGGO MILANO

Quotidiano

Data 27-02-2020
Pagina 1+5
Foglio 2 / 2

Concorsi già previsti

24mila posti
concorso straordinario per scuole medie e superiori

24mila posti
concorso ordinario per medie e superiori

17mila posti
per scuole dell'infanzia e primaria

CAOS SUPPLENZE NELL'ANNO SCOLASTICO 2019/20

170mila supplenze

107mila
supplenze fino al termine delle lezioni

60mila
supplenze temporanee

FLOP ASSUNZIONI 2019-2020

53.627
autorizzate dal Mef

1 su 2
non si è concretizzata

PENSIONAMENTI SCUOLA PER IL 1 SETTEMBRE 2020

33mila
domande di pensionamento

SUPPLENZE 2020-2021

200mila
(in assenza di concorsi)

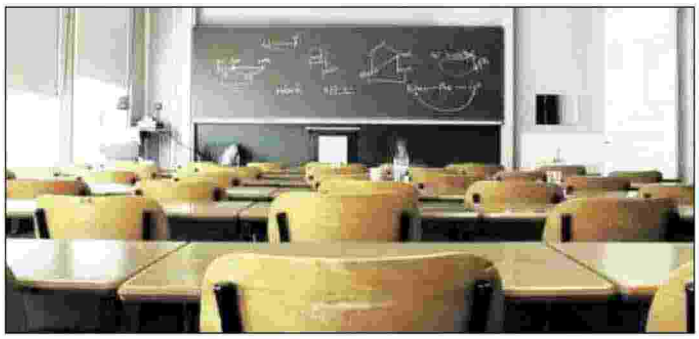
*centimetri

SCUOLA NEL CAOS

Concorsi in ritardo: a settembre 200mila cattedre saranno vuote

Assunzioni al palo. E sono in arrivo più di 33 mila pensionamenti

Lorena Loiacono



In classe senza maestra: se non partono i concorsi della Scuola, le cattedre vuote a settembre potrebbero essere oltre 200mila. Superando il triste record dell'anno scolastico in corso, che ha visto qualcosa come 170mila supplenze.

Una situazione che peggiora di anÈno in anno visto che, nelle interminabili graduatorie di cui si serve la scuola italiana per portare avanti la didattica, si può assumere solo da quelle di merito con i vincitori di vecchi concorsi e da quella ad esaurimento dove le liste degli aspiranti docenti sono finite o quasi. Dalle altre graduatorie non è possibile assumere, perché mancano gli abilitati. Un paradosso tutto italiano che vede 170 mila precari in cattedra ma nessuno da assumere o quasi: la scorsa estate infatti il Ministero dell'Istruzione aveva la possibilità di assumere oltre 53 mila docenti ma riuscì a trovarne appena la metà.

Quasi 27 mila cattedre rimasero vuote per mancanza di docenti in lista. Il risultato fu inevitabile: quest'anno sono stati firmati 107 mila contratti di supplenze annuali e oltre 60mila per supplenze brevi.

E la situazione per il 2020-2021 potrebbe aggravarsi visto che sono oltre 33 mila le domande di pensionamento: senza nuove assunzioni si arriverebbe a superare le 200 mila supplenze. Per questo è necessaria una corsa contro il tempo per reclutare nuovi docenti. In cantiere, ma fermi, ci sono tre concorsi: uno straordinario per 24 mila docenti di scuole medie e superiori tra quelli che abbiano già 36 mesi di servizio alle spalle, uno ordinario per laureati sempre da 24 mila professori di Medie e Superiori e uno da circa 17 mila docenti di scuola dell'infanzia ed elementare. L'iter del bando è iniziato la scorsa estate con l'allora ministro all'istruzione Bussetti, poi passò nelle mani del ministro Fioramonti che ne modificò alcuni aspetti nella selezione e infine ora la palla è passata alla ministra Azzolina che, di fronte a una simile emergenza, ha assicurato di voler portare in cattedra a settembre i primi assunti con il concorso straordinario e ha approvato una nuova procedura di assunzione: la call veloce per cui docenti, che accettano di trasferirsi volontariamente, possono infatti essere assunti in province diverse da quelle di appartenenza.

Intanto il decreto Milleproroghe ha indicato come termine di emanazione dei bandi il 30 aprile prossimo. Ma il tempo stringe. «Serve un intervento straordinario – chiede Marcello Pacifico dell'Anief - in vista del complicatissimo avvio che si sta profilando per il prossimo anno scolastico: la copertura integrale dei posti vacanti con assunzioni a tempo indeterminato, attraverso l'assunzione di tutti gli abilitati e vincitori, anche idonei, dei vecchi concorsi».

riproduzione riservata ®

134424

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.